Dal cemento allo spazio vivo

Invertiamo la prospettiva

Progetto ideato dalle allieve e dagli allievi della classe 3E LILU3 sotto la guida della docente di geografia Ambra Gianini e dell'architetto Fabio Zürcher.
In collaborazione con I2a e Città di Lugano.

Obiettivi del progetto

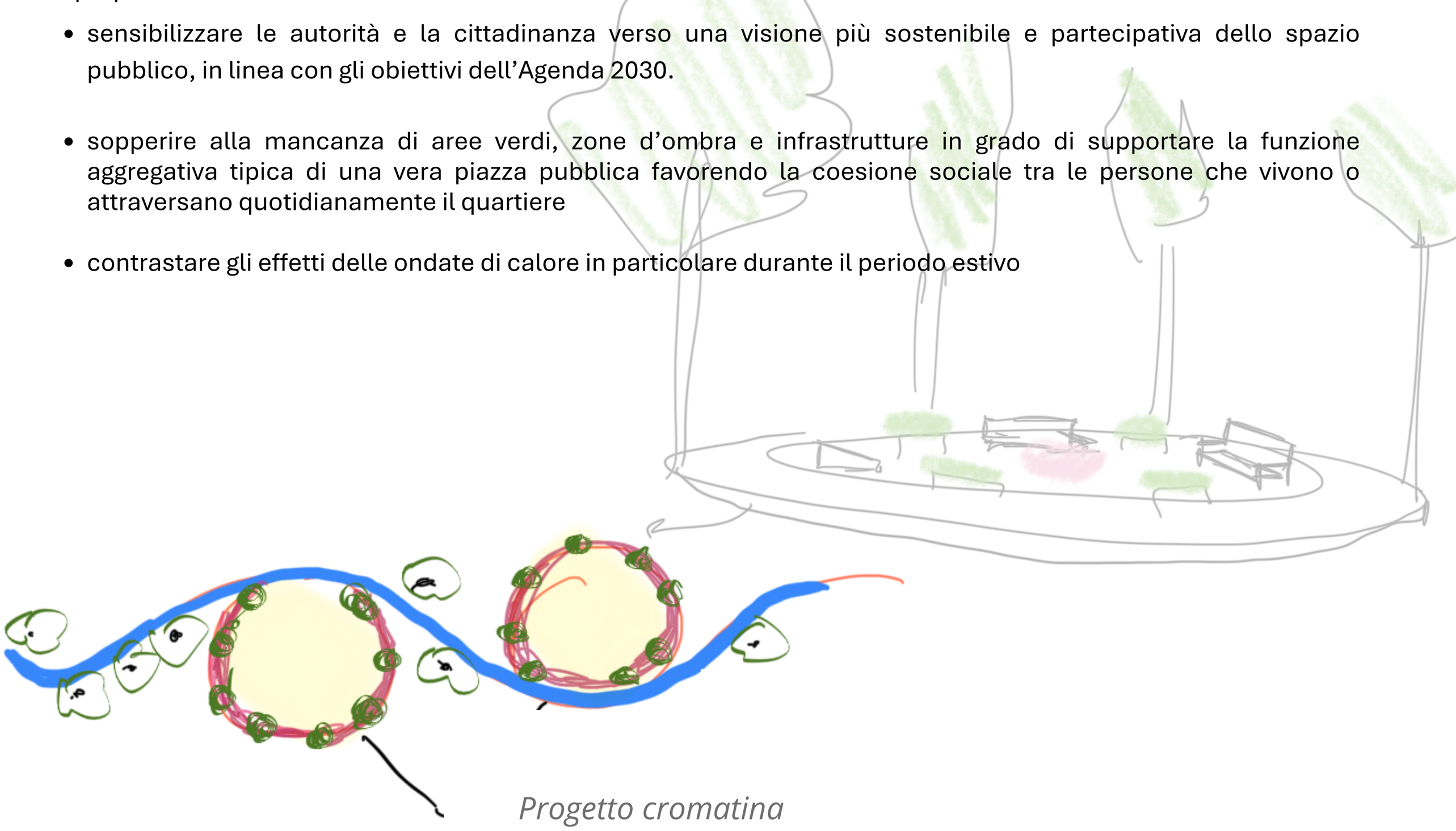
L'obiettivo principale consiste nel trasformare *Piazza Castello*, da zona percepita come inospitale a luogo accogliente, vivo e verde.

La proposta intende:

- sensibilizzare le autorità e la cittadinanza verso una visione più sostenibile e partecipativa dello spazio pubblico, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

- sopperire alla mancanza di aree verdi, zone d'ombra e infrastrutture in grado di supportare la funzione aggregativa tipica di una vera piazza pubblica favorendo la coesione sociale tra le persone che vivono o attraversano quotidianamente il quartiere

- contrastare gli effetti delle ondate di calore in particolare durante il periodo estivo



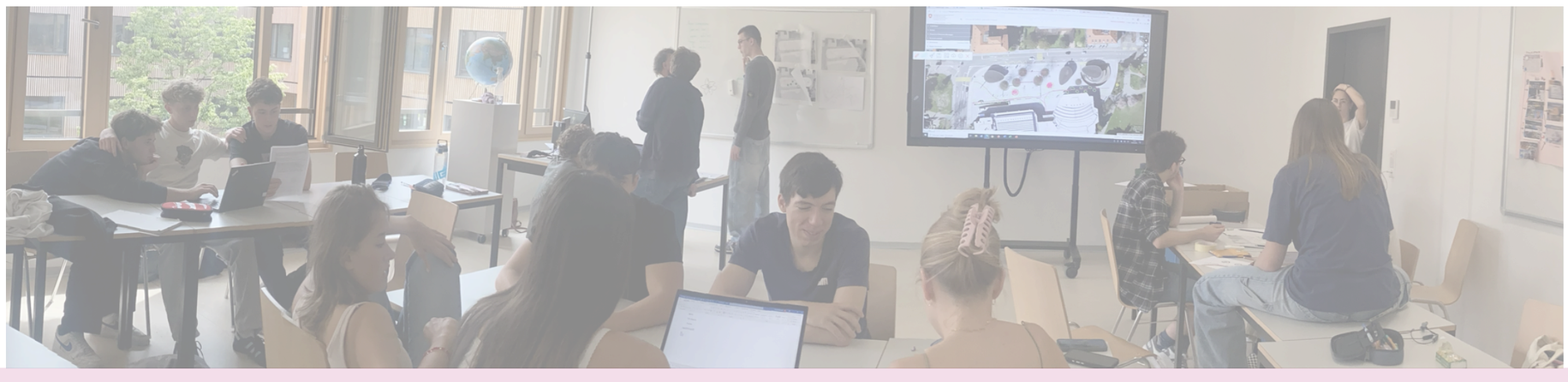
Progetto cromatina

Descrizione del progetto



La nostra proposta si basa sull'idea di creare un "negativo" dell'attuale configurazione della piazza. Abbiamo scelto di separare fisicamente e simbolicamente la zona esistente da quella che ospiterà l'installazione, per suggerire un cambio di prospettiva rispetto all'approccio tradizionale alla progettazione urbana.

L'installazione riprende la forma delle aiuole esistenti, ma ne sovverte la logica: non più spazi chiusi e decorativi, ma strutture aperte, accessibili, ombreggiate, pensate come luoghi di incontro, condivisione e relax, accessibili a tutte e tutti.

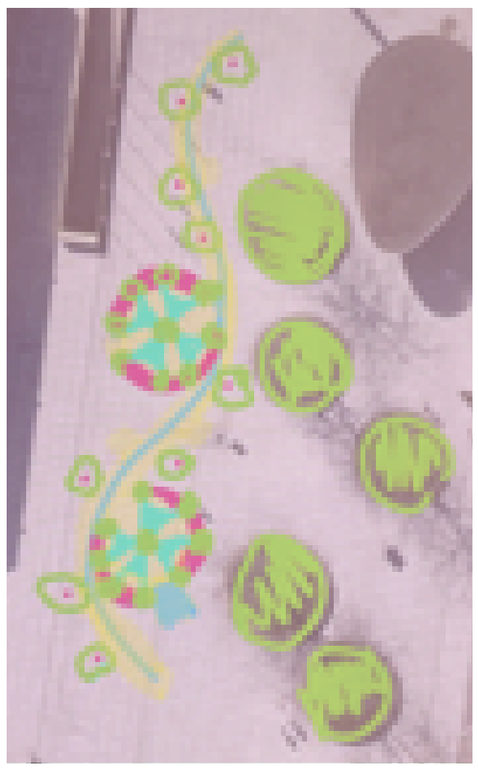


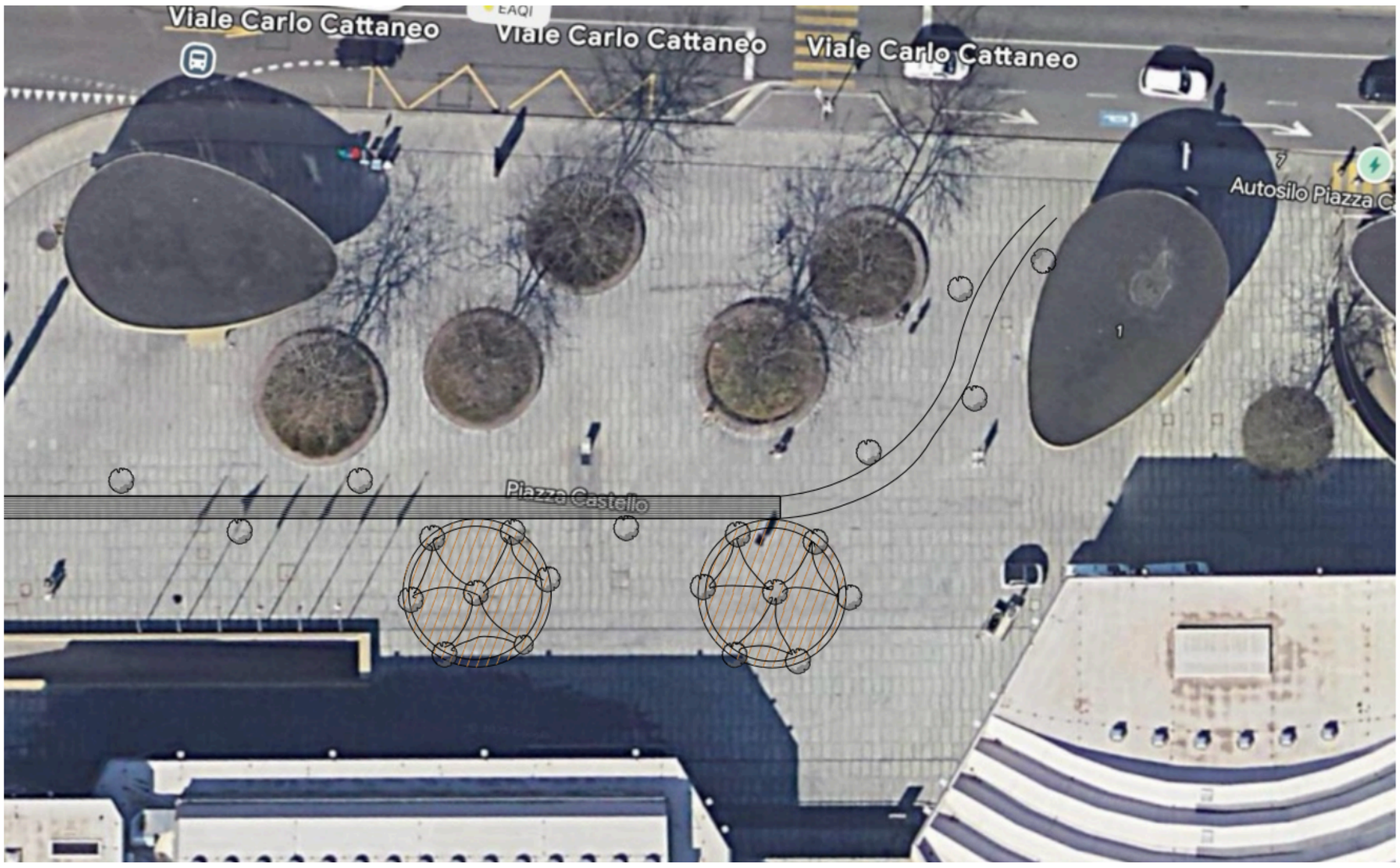
Il progetto prevede

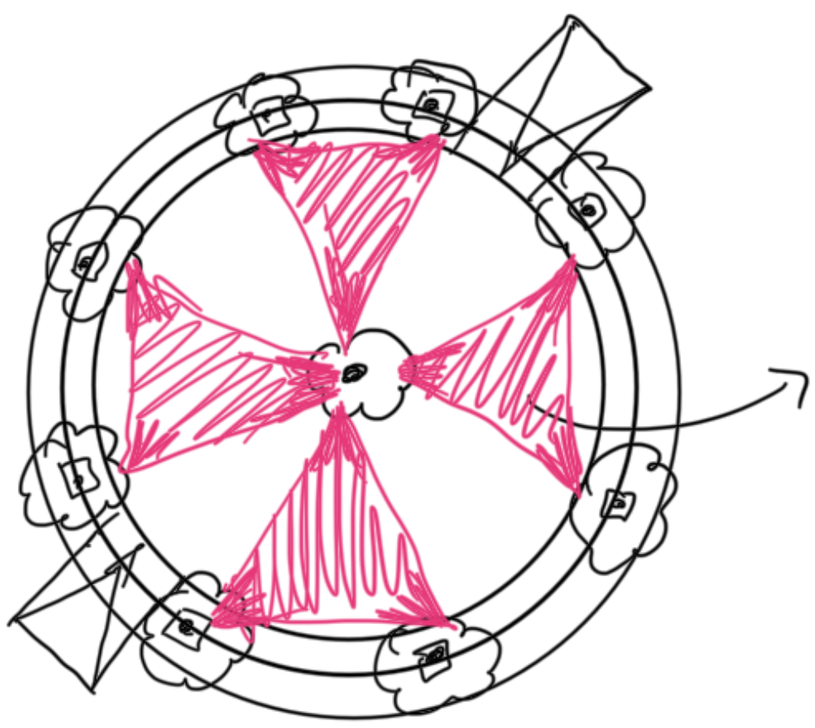
- Un percorso pedonale in cippato
- Due grandi “aiuole-arene”, realizzate con materiali di recupero (tronchi, vecchi pallet…)

Lo spazio è concepito per essere un ambiente autogestito, dove i cittadini possano sentirsi parte attiva nella costruzione di un nuovo modo di vivere la città. All’interno delle due isole verranno infatti proposte attività libere e partecipative: brevi spettacoli, letture, discussioni, giochi e momenti di creatività collettiva.

Per stimolare la partecipazione attiva, saranno collocati alcuni contenitori con materiali liberamente utilizzabili. Chiunque potrà contribuire, portando materiali inutilizzati da donare alla collettività.







Materiali necessari

- Bancali in legno / tronchi
- Aiuole con fiori (gigli, tulipani, papaveri) in vasi o contenitori
- Cippato / trucioli per la pavimentazione e i bordi
- Alberi (Acer campestre, Fagus sylvatica)
- Teloni in poliestere (o vecchie vele del Circolo Velico Ceresio)
- Una libreria
- Materiali vari: giochi, gessi, libri, riviste, carte…

Collegamenti con gli obiettivi dell’Agenda 2030

